

## COMUNICATO STAMPA

### MICHELE SPANGHERO VINCE LA 7ª EDIZIONE DEL PREMIO "IN SESTO. IL LUOGO COME ARTE"

San Vito al Tagliamento, 30 dicembre 2015

Nella Sala Consiliare del Comune di San Vito al Tagliamento si è svolto, nella mattinata di mercoledì 30 dicembre, lo scrutinio del Premio "In Sesto. Il luogo come arte" 2015 a cura del seggio composto dal dottor Loris Grando, Segretario Generale, presidente, dalla dottoressa Micaela Paiero della Segreteria Generale, verbalizzante, e dagli scrutatori Giovanni Buiat, Loretta Tius, Sonia Zaccheo, Luigi Comand, Franca Bertoia, Sandra Trevisan e Arturo Milani del Gruppo Volontari della Cultura.

Erano presenti il Sindaco, on. Antonio Di Bisceglie, Ivo Nassivera, responsabile dell'Area Beni e Attività Culturali, le curatrici del premio, dottoressa Giorgia Gastaldon e dottoressa Isabella Brezigar e il coordinatore della rassegna d'arte contemporanea "Palinsesti", dottor Antonio Garlatti.

Il Premio *In Sesto. Il luogo come arte* ha rinnovato la sua formula e, in questa settima edizione, si è aperto al contesto internazionale favorendo la partecipazione di artisti residenti nell'Euroregione Alpe Adria: Tomaž Furlan per la Slovenia, Christoph Weber per l'Austria e Michele Spanghero per l'Italia. Gli artisti, selezionati da un'apposita commissione scientifica, hanno esposto all'interno delle Antiche Carceri Austriache ciascuno il proprio progetto per la realizzazione di un'opera d'arte destinata ad uno degli spazi storici di San Vito al Tagliamento. A decretare l'opera vincitrice sono stati i visitatori con il loro voto dato in forma segreta ad uno dei progetti presentati.

Si è aggiudicato la settima edizione del Premio, con il 63,29% dei voti, l'artista Michele Spanghero. Il suo progetto, intitolato *Pebbles*, ideato per il fossato del Castello di San Vito, consiste nell'installare all'interno dell'alveo una serie di semisfere metalliche di varie dimensioni, che, arrugginite, si confondono con i sassi. Ma questi ciottoli metallici, quando vengono percossi, rivelano una natura sonora inaspettatamente armoniosa. Come sovente accade nel lavoro di Spanghero, è l'intervento sonoro che dà senso alla scultura mettendola fisicamente in relazione con il pubblico, così questi ciottoli (*Pebbles*, appunto) sveleranno acusticamente la loro presenza quando i bambini o i cittadini di San Vito interagiranno con essi. Come i sonagli che hanno ispirato nella lontananza notturna Magritte ne *La voix des airs*, così queste semisfere caratterizzeranno con una voce sonora il fossato del castello di San Vito e potranno essere usate come uno strumento musicale per intonare semplici melodie.

Al secondo posto si è classificato Tomaž Furlan, con il 19,27% dei voti e al terzo posto Christoph Weber con il 14,78% dei voti.

Nello specifico:

VOTANTI: 602

Michele SPANGHERO: 381 (63,29%)

Tomaž FURLAN: 116 (19,27%)

Christoph WEBER: 89 (14,78%)

Schede bianche: 7 (1,16%)

Schede nulle: 9 (1,5%)